

21 novembre 2009 12:13

USA: La discriminazione genetica bandita dalle aziende

Il 21 novembre entra in vigore in Usa *Genetic Information Nondiscrimination Act* (GINA). Ciò significa che le aziende non potranno più pretendere dal personale o dai clienti il prelievo del sangue, il Dna, e nemmeno porre domande sugli precedenti familiari. "Un'immensa vittoria per tutti gli americani che non sono nati con i geni perfetti, vale a dire per tutti noi". E' in questi termini trionfanti che la rappresentante democratica di New York , Louise Slaughter, ha salutato l'entrata in vigore del provvedimento. Oggetto di trattativa aperta in Congresso per tredici anni e firmata dal presidente Bush nel 2008, la legge proibisce alle società di oltre 15 dipendenti di chiedere informazioni sul loro profilo genetico e di usarle per assumere, licenziare, promuovere o decidere della copertura sanitaria. La legge riguarda anche le assicurazioni (tranne le polizze vita). Il New York Times considera GINA come "la legge antidiscriminazione più importante degli ultimi vent'anni".